

torio San Filippo Neri (ingresso libero fino a esaurimento posti). Gli Oblivion (Graziana Borciani, Davide Calabrese, Francesca Folloni, Lorenzo Scuda e Fabio Vagnarelli) non pensavano di dover fare già dei bilanci. «Ma questa storia della

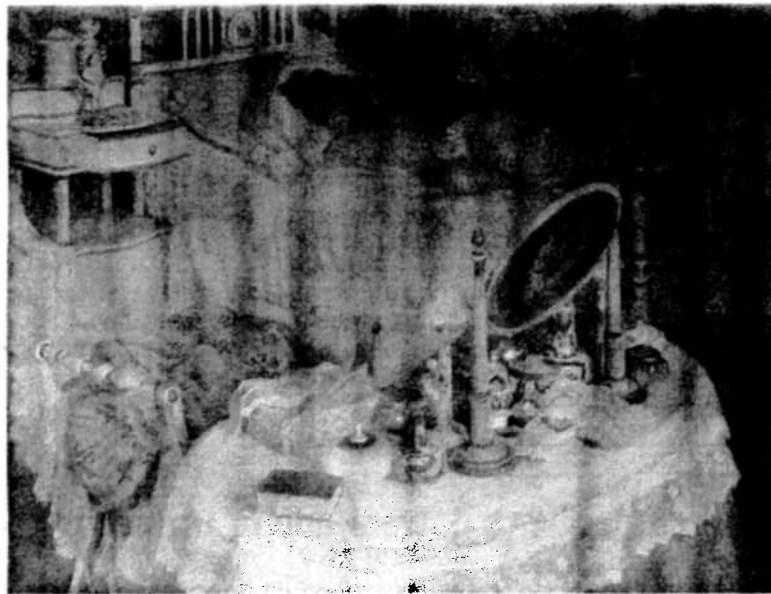
brazione del decennio trascorso assieme». Dalla follia futurista di Rodolfo De Angelis alla grazia e al sorriso del Quartetto Cetra, dallo sguardo tagliente di Gaber al disordine organizzato dei Monty Python. Tutti nomi altisonanti che gli Oblivion

Un'ora e mezza di storia obnubilata nel luogo dove tutto è iniziato. «E dove probabilmente resteremo — dicono — aspettando assieme abbracciati la fine del mondo. Se poi il mondo non dovesse finire, usciremo in via Indipendenza a comprare i regali di Natale».



Protti, l'armonia della sensualità

Mostra a Palazzo d'Accursio



geometrismo nel disegno e di un'equilibrata armonia di sfumature di colori. I quadri per lo più provengono da collezioni private: l'artista fu molto prolifico e quindi le testimonianze della sua arte sono presenti in molte case bolognesi. Nel primo decennio del Novecento Protti, Corsi, Romagnoli e Pizzirani erano i giovani pittori della cosiddetta "Secessione bolognese", snobbati dagli Accademici, ma apprezzati dalle associazioni, come la Francesco Francia, e soprattutto dal pubblico. L'ammirazione verso Protti è durata nei decenni; infatti, questa mostra, curata come il catalogo da Ales-

PITTURA BOLOGNESE
76 opere testimoniano
il cammino dell'artista
Da domani al 4 febbraio

sandra Sandrolini, mette in risalto l'attualità del pittore e la mitica esaltazione della bellezza femminile, mai volgare ma reale come dettava il gusto che si stava affermando in quei tempi. La mostra, più tematica che monografica, si concentra sul tema della figura della donna, tralasciando gli altri soggetti, come gli interni, gli oggetti della casa o i fiori, cari agli impressionisti. Accompagnano la mostra, che chiude il 4 febbraio, una serie di incontri con illustri ospiti che si confronteranno su temi riguardanti l'arte e la cultura. **Orari: dal martedì alla domenica dalle 10 alle 18,30. Chiuso 25 dicembre e 1 gennaio 2013. Ingresso libero.**

Gospel benefico da Chicago

NELL'AMBITO della rassegna *Gospel for Emilia*, organizzata dagli Amici del Parco delle Rimembranze di Carpi e Uisp di Modena, per sostenere i progetti ludici, didattici e sportivi a favore dei bambini residenti nelle zone colpite dal terremoto di maggio, stasera all'Antonio

(ore 21) si esibiranno gli statunitensi **Walt Whitman and the Soul Children of Chicago**. Il coro fu fondato nel 1981 a Chicago da Walt Whitman, per offrire ai giovani afro americani di fasce sociali a rischio la possibilità di vivere una vita lontana dalla delinquenza, di esprimersi, di manifestare in modo positivo la propria energia. Negli anni il gruppo è diventato una delle realtà più affermate a livello mondiale, esibendosi davanti ad oltre due milioni di spettatori.



di NICOLETTA BARBERINI MENGOLI

DONNE dallo sguardo e dal corpo accattivante, dolci e conturbanti espressioni del volto, eleganti nudi che escono da un'atmosfera borghese secondo indicazioni che riprendono Boldini e la cultura artistica francese, costituiscono l'essenza dell'arte del bolognese **Alfredo Protti** (Bologna, 1882 - 1949). Arte che si può ammirare nella mostra *Alfredo Protti, il Novecento sensuale*, organizzata dall'associazione 'Bologna per le Arti' e Comune di Bologna, che si inaugura domani alle 18 nelle sale d'Ercole, Manica Lunga, Sala Farnese di Palazzo D'Accursio.

L'ESPOSIZIONE, realizzata in collaborazione con MAMbo, che ha prestato sei opere dell'artista restaurate per l'occasione, è stata selezionata, come ha precisato **Gianfranco Maraniello**, direttore del Museo d'Arte Moderna, tra

le proposte culturali della città per Arte Fiera. «Dopo il successo della mostra su Luigi Bertelli dell'anno scorso - ha precisato Gianarturo Borsari, presidente di 'Bologna per le Arti' - continua il nostro percorso sulla proposta dei grandi artisti bolognesi. Protti si aggiunge ai pittori noti e meno no-

ti, come Faccioli o Fabi, di cui la nostra associazione si è occupata nel passato».

LE 76 OPERE esposte definiscono il cammino pittorico di Protti che, con il sapiente uso del pennello, esprime il suo concetto di libertà attraverso il piacere di un certo